

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

Se ne dia lettura.

VERDI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 443-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole Salvi. Ne ha facoltà.

SALVI. Onorevoli camerati, mentre alle conferenze internazionali per il disarmo si discute sopra la limitazione degli armamenti *Voci*. L'aumento!...

SALVI. ...e sopra l'eliminazione di taluni mezzi bellici riconosciuti troppo distruttivi, è sul tappeto della discussione — al di fuori delle conferenze — se sia meglio portare subito gli armamenti al punto voluto da una mobilitazione, oppure tenersi pronti le formule, i piani, i progetti e le fabbriche per attuarli.

Orbene, se sopra uno degli elementi della guerra, le armi, si può discutere se sia meglio prepararsele subito o tenersi pronti a fabbricararsele, sopra l'altro degli elementi della guerra, cioè a dire sopra l'elemento uomo, non è il caso di discussione alcuna. L'uomo deve essere tenuto sempre pronto nel massimo della sua preparazione, nel massimo della sua efficienza, nel massimo del suo numero.

La preparazione fisica, spirituale e tecnica del soldato è pertanto, onorevoli camerati, argomento delle massima importanza, e di essa io intendo trattare se voi mi presterete benevola attenzione. Ma a questo proposito devo avvertire subito che se un tempo si faceva distinzione fra preparazione fisica e preparazione spirituale, oggi si tende a riunirle insieme. Io per parte mia le ritengo così intimamente unite che vi prego, tutte le volte che pronuncierò le parole « preparazione fisica », di intendere che io voglia alludere anche alla preparazione spirituale.

La preparazione fisica del soldato presuppone due tempi, ciascuno dei quali ha obiettivi e perciò metodi e programmi ben differenti. Il primo tempo è quello di una preparazione generica, il secondo è quello di una preparazione specifica.

La preparazione generica si fa nel periodo che possiamo chiamare in senso lato pre-militare; la preparazione specifica si fa nel periodo militare cioè a dire nella caserma.

Potrebbe sembrare che io invadessi il campo di altri Dicasteri parlando della educazione fisica pre-militare in senso lato, come ho detto, cioè dell'educazione fisica generica, alla quale provvedono altre organizzazioni al di fuori dell'Esercito e precisamente l'organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla ed Avanguardisti, il C. O. N. I. ossia il Comitato olimpico nazionale italiano e l'organizzazione di corsi pre-militari. Però è bene che su questo ci intendiamo. Se la preparazione delle armi ha carattere schiettamente bellico, la preparazione generica del soldato coincide sotto molti punti di vista con quella del cittadino. Guerra ed opere della pace si trovano quindi ad avere sotto questo aspetto interessi comuni, ed è interesse dell'Esercito che si presentino sulla soglia della caserma il maggior numero possibile degli individui appartenenti ad una determinata classe, e che essi vi si presentino nel massimo della efficienza personale e nel massimo della omogeneità fisica globale. Orbene, questo è appunto il compito del lavoro che si compie sul giovane nel periodo pre-militare al quale ho poc'anzi accennato.

Ho sott'occhio delle statistiche che ho desunto da un ufficio, un bell'ufficio che funziona presso il Ministero della guerra: l'ufficio statistica. Purtroppo esso ha subito un'interruzione durante la guerra la quale ha fatto sì che noi possiamo avere sotto occhio pubblicate poche relazioni: mancano cioè tutte quelle del periodo della guerra. Si desume però, dai dati che ho potuto raccogliere, che dell'effettivo numerico di una generazione il quale si aggira oggi sopra circa 600 mila nati vivi maschi, raggiungono la soglia della caserma, cioè l'arruolamento, poco più di una metà: il rimanente si perde lungo la strada e una parte si perde sulla soglia stessa della caserma in quanto che si arresta al vaglio rappresentato dalla visita medica militare.

Or bene dai dati statistici poc'anzi rammentati appare che circa 70 mila individui si arrestano alla visita medica, poichè vengono in questa dichiarati riformati. Sarebbe presso a poco il dieci per cento della massa globale della generazione poc'anzi accennata, ma la proporzione si eleva almeno al doppio se noi la consideriamo come deve essere, in rapporto non alla massa globale suddetta sibbene alla massa residua, e cioè in rapporto al numero di coloro che si presentano alla leva.